

1) Manca la prospettiva generale del problema. Anche se qua e là si trova qualche accenno al passato, nel complesso il lettore ha la netta impressione che tutti i mali di cui l'organismo soffre sono connessi ad ~~un~~ una disamministrazione fatta in atto.

2) Questa impressione è rafforzata dal fatto che non solo non si è visto nessun accenno all'opera di riforma dei metodi di lavoro in tutti i campi che la nuova amministrazione ha posto e svolge non ostante l'aggravarsi della situazione esterna (p.es. situazione monetaria e finanziaria internazionale), ma anzi l'attenzione dell'A. si fissa esclusivamente

a) su taluni aspetti di questa azione che l'A. giudica negativamente (p.es. aumento dei crediti, in contraddizione per ~~con~~ con le proposte);

b) sulla realizzazione non ancora avvenuta, o posticipata in modo diverso dalle ~~esigenze~~ <sup>esigenze</sup> dell'A., di talune di queste proposte, p.es. nel campo politico.

3) Di conseguenza anche i frequenti interventi polemici contro dottrine che lo scrittore giudica errate sembrano necessariamente, al lettore, critiche contro l'amministrazione dell'Istituto.

4) Infine, l'impressione è confermata dalle reticenze catastrofiche supposte per alcune voci dell'attivo (valutazioni che implicano un'accusa di falsità o leggerezza colpevole al bilancio interno per il 1934 redatto e presentato dall'amministrazione) e dal tono generale che non coglie altre corde (e non la contraddizione e il pessimismo).

- 5) La preoccupazione dei mali e dei pericoli che l'organismo come domina spiega, pur che una parola accenni a quello che è, non ostante tutto, il valore positivo dell'organismo stesso, una volta liberato da determinati "corpi estranei".
- 6) Questa ultima operazione permette, tornando sui punti precedenti, di individuare una delle ragioni profonde. Se tutto è disperato, se non c'è modo di arrivare mai al meglio - allora è ovvio che il paziente e duro lavoro di riorganizzazione è ovunque in tutti i campi è inutile, anzi è nocivo, ed è, quindi, inutile per l'A. l'offensivista, tralandogli di additare anche nel campo organizzativo i mali che concorrono a produrre la catastrofe.
- 7) Bene diversa sarebbe l'importanza e il partito del concetto che, rispetto certi problemi "esterni", l'organismo può guarire e vivere. Allora due diventano le ~~passive~~ preoccupazioni fondamentali (che poi poi le due direzioni dell'immunità propriamente detta):
- a) Identificare, i piani quei problemi "esterni" per disporre ne la soluzione ed ottenerla appena possibile da chi di ragione. Quindi battere sulla necessità, possibilità e utilità di riprenderli.
  - b) Attendere, con la pazienza e la gradualità necessaria, e nonostante tutte le difficoltà esterne che agli effetti possono far apparire quest'opera vana, all'opera di riorganizzazione.

2 gemmani 30 DIV

Stuar. - Lett. Mattioli

Le restituisco le  
fotografie e le mie contro-  
note - che non vogliono  
essere lette, ma solo dire l'at-  
tensione da me data alle  
sue parole.

La ringrazio per alcune  
osservazioni di fatto - in  
relazione ad esse verifi-  
cherò e modificherò.

Nell'insieme le fotografie  
non mi hanno convinto;  
mi paiono dettate da  
spirito non obiettivo; ri-  
mane dunque valido il mio  
giudizio sulla distorsione.

non sugli uomini, come  
dico.

Se in tempo avessi comu-  
sciuto le norme a Stam-  
pa - avrei modificato alcu-  
ne note - lo farò con  
una ben evidente postif-  
la.

Quanto alle prospettive -  
che mancherebbero in ge-  
nerale ed in particolare,  
non bisogna dimenticare:  
il frequente ritegno dato  
a situazioni esterne;  
il mio limitato compito;  
la Persona alla quale in  
via riservata le note  
sono rivolute.

Analogo

2

osservazioni potrebbero  
farsi in merito alle  
erronee interpretazioni che  
le note consentirebbero.

Modificare alcune  
espressioni che, secondo il  
vuo avviso, potrebbero pa-  
rere inappropriate.

In conclusione - in  
relazione al mio ufficio  
credo mio stretto dovere  
di esporre il mio pensiero.  
Ma il mio ufficio esse-  
rà - per breve - non più  
dunque toglierò il suo

Tempo in compiti.  
di illa assolve con  
tanto appassionata  
dedizione.

Cordialmente

Amo Zaffar